



# Il Giornale del Gussago Calcio

# noisiamoilgussagocalcio

n. 86 • Anno XVIII • Gennaio/Febbraio 2025



FONDAZIONE RICHIEDEI

Poliambulatorio  
specialistico

## IN PRIMO PIANO:

- Aggregazione e Società
  - In ricordo di Aldo Raccagni
  - Parla con me: Officina Creativa
- Il Nano e la Mela- 35° anniversario

All'interno: IL MAGAZINE





In copertina: Lo staf della Officina Creativa "Il nano e la mela" - Foto di Davide Quaini

## SOMMARIO

• Editoriale	pag. 2
• Apostrofo	pag. 2
• Il punto del Presidente	pag. 3
• Paolo Beltrami da 2009 col Gussago	pag. 4
• Ricordo di Aldo Raccagni	pag. 5
• Lo Studio Dentistico MGB	pag. 6
• <b>Insero MAGAZINE</b>	
• CroceRossa Cellatica/Gussago	pag. 7
• Gussago Calcio Sud Sudan	pag. 7
• Banchetti rinascimentali - di R. Faroni	pag. 8
• Contropiede di Adriano Piacentini	pag. 9
• Fondazione Richiedei	pag. 10
• Istituto Comprensivo di Gussago	pag. 11
• Nuovo singolo per Magus	pag. 11
• La scrittura di Tia	pag. 12
• Lo scaffale di Mangiastorie	pag. 13
• Alla scoperta della natura	pag. 13
• AIRETT	pag. 14
• Uno psicologo per amico	pag. 15
• PARLA CON ME: Il nano e la mela	pag. 16
• La vetrina degli amici...	pag. 18

n. 86 - Anno XVIII - Gennaio/Febrero 2025

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

### Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

### Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

### Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

### Redazione:

Corrado Belzani, Laura Righetti  
Renato Verona

### Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,  
Marco Fredi, Mattia Inverardi,  
Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti,  
Gianfranco De Rose, Giorgio Mazzini  
Renzo Gaffurini

Iscrizione del Tribunale di Brescia  
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 30/01/2025

### Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)  
0307721730 • www.eurocolor.net  
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**  
Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)  
Tel-Fax: 0302774642

e-mail: [redazione@gussagocalcio.it](mailto:redazione@gussagocalcio.it)  
[www.gussagocalcio.it](http://www.gussagocalcio.it)

## Editoriale

# Ma cosa hai messo nel caffè...

DI ADRIANO FRANZONI

Con la cara amica Stefania, diventata ormai la voce critica, (in positivo) cioè critiche costruttive, del nostro giornale, abbiamo dibattuto a lungo sull'editoriale precedente nel quale avevo parlato della gentilezza che pare in via di estinzione e delle cause di tutto ciò. Sì è vero che la gente si sta sempre più imbarbando, e che l'indifferenza la fa da padrona... che ci stiamo abituando alle tante ingiustizie e alle brutture che il mondo ci propina: sempre più forti con i deboli e deboli con i più forti... È questa la società "civile" che avanza? È questa la cultura che stiamo portando avanti? Atteggiamenti simili si riscontrano ormai in ogni luogo, sulle strada, al lavoro... e via discorrendo. Recentemente ho partecipato ad una serie di incontri su temi a me cari ed ho riscontrato che le persone "normali", quelle che incontri ogni giorno per strada o alla spesa, sono totalmente incapaci di partecipare a un dibattito pubblico... gente che interrompe chi sta parlando alzando la voce per zittire gli altri, gente che urla... col risultato di trasformare il tutto in una cafonata. Una prepotenza e ignoranza davvero squallide. Vero è che in questa materia abbiamo politici e giornalisti che sono grandi maestri, ma non è obbligatorio imparare da loro, anzi... basta spegnere la tivù o cambiare canale! E lo sport, non è esente da queste brutture: nel calcio dilettantistico e giovanile capita con una certa frequenza che vengano insultati e picchiati gli arbitri, tanto che nel Lazio, dopo l'ennesimo episodio di pestaggio ad un giovane arbitro, gli stessi hanno proclamato una settimana di stop facendo saltare il calendario dei campionati della regione. Nel contempo gli arbitri del settore professionistico sono scesi in campo con un segno nero sul volto per sensibilizzare la gente al problema. Quando poi vedi le "prodezze" degli ultras che sembrano avere come unica mission (magari lo è) quella di picchiare tifosi della squadra avversaria, ti chiedi perché non si cerca di debellare tanta violenza. Mah, forse servono anche questi, servono a spostare le attenzioni dai veri problemi del paese... per intimidire la gente... Ricordo che nel periodo del Covid, circolavano frasi che recitavano "... poi saremo migliori!... ne usciremo migliori...". Mai profezie furono così sbagliate!

Ma cosa hanno messo nel vaccino? Arroganza e indifferenza a lento rilascio?



Scusate se torno sull'argomento ma, giorno dopo giorno, le società di calcio italiane e non solo di calcio, passano in mani straniere, americane... arabe... e così via. Certo è che non ci sono più i presidenti che mettevano al primo posto la passione, come certo è che ora gli stranieri che acquistano le nostre società lo fanno solo con uno scopo: fare affari e quindi soldi. Qualche media in questi giorni parlando di Lotito, presidente della Lazio, nonché senatore, ipotizzava che fosse stato praticamente estromesso dal consiglio della Lega... E se hanno messo fuori lui... Non sono un veggente ma qualche tempo fa avevo appunto ipotizzato che di questo passo saranno imprenditori o fondi stranieri a gestire le sorti del nostro calcio... Ma non preoccupiamoci troppo per il senatore... presto lo troveremo al vertice di qualche federazione; lui è troppo affezionato... allo sport. Più preoccupante il fatto che non sono solo le società di calcio a finire nelle mani di imprenditori e società straniere: vorrà dire qualcosa?

## Un'esperienza di crescita e maturazione

# Aggregazione e società

DI RENZO GAFFURINI

**D**a quando ho iniziato ad impegnarmi all'interno del Gussago Calcio ed ancor di più da quando sono presidente, oltre agli aspetti prettamente tecnici, insieme ai collaboratori più stretti, abbiamo cercato di lavorare convinti che lo sport contribuisca allo sviluppo della personalità, favorisca l'apprendimento di competenze sociali, faccia star bene chi lo pratica, ma anche chi lo guarda da spettatore.

È per questo che ci impegnamo a promuovere una mentalità ed una cultura sportiva che attraverso il "fare sport", aiuti le persone a valorizzarsi e promuoversi, per diventare tutti "campioni". Dove per campione intendiamo persone capaci di mettere in campo entusiasmo, coraggio, pazienza, resistenza, determinazione, passione per il raggiungimento degli obiettivi principali che sono il dare il meglio di sé ed il fare squadra.

La nostra idea è che la società sportiva sia un insieme di gruppi che interagiscono tra di loro legati da regole ed impegni reciproci. È una esperienza di aggregazione dal basso, tra persone che condividono gli stessi valori e interessi. Sotto questo aspetto lo sport raggiunge il proprio scopo quando insegna a maturare come persona, sapendo accettare i propri limiti, confrontandosi con gli altri con spirito critico, imparando a non considerare l'avversario come un nemico da offendere e umiliare.

Ed è fondamentale che tutto questo venga svolto con serietà, divertimento, agonismo, partecipazione, condivisione e solidarietà.

In questo senso al Gussago Calcio in parallelo all'impegno agonistico, proprio in ragione della sua specifica natura di "luogo educativo" e di "luogo formativo", cerchiamo di investire molto nel creare "aggregazione" a tutti i livelli:

- All'interno dei dirigenti con riunioni mensili di confronto, programmazione e formazione necessarie a definire l'organizzazione delle attività.
- All'interno del gruppo allenatori con incontri programmati seguiti dal direttore tecnico Francesco e della psicologa Maddalena oltre che da momenti di confronto continui a bordo campo durante le partite del weekend.
- All'interno delle singole squadre incentivando l'organizzazione da parte dei dirigenti e allenatori di momenti conviviali che coinvolgano giocatori e genitori fondamentali per un coinvolgimento diretto delle famiglie: in occasione di Natale e fine anno, durante le partite del weekend, nei tornei primaverili.
- Per tutta la società, ormai da anni abbiamo consolidato l'organizzazione di una serie di attività che hanno pro-



prio come scopo la condivisione quali i ritiri precampionato per le squadre agonistiche, i camp estivi ed invernali, il doposcuola, la gita di fine anno a Lignano per la Scuola Calcio, la partecipazione ad un torneo internazionale nel periodo pasquale.

- Per tenerci tutti informati, con la pubblicazione bimestrale del Giornale del Gussago Calcio" e con l'attività continuamente aggiornata sui social.

- E riteniamo infine importante anche avere due momenti di festa e ritrovo per tutti come la Festa di Santa Lucia ormai consolidata da molti anni così come la Festa della società di fine anno organizzata lo scorso giugno per la prima volta che verrà certamente riproposto anche fra pochi mesi.

Questa è la nostra idea di società convinti che sia il modo migliore di insegnare calcio ai vostri figli e, contemporaneamente, di creare le condizioni migliori per fargli vivere un'esperienza di crescita e maturazione.

### TUTTI INSIEME, FORZA GUSSAGO



*Il Presidente Renzo Gaffurini, La segretaria Simona Orizio e il vicepresidente Corrado Belzani*



DI PAOLO BELTRAMI

**S**ono trascorsi parecchi anni dal primo allenamento che ho svolto con la Scuola Calcio del Gussago, dall'ormai lontano 2009, ed oggi può essere giunto il momento di fare un primo bilancio, condividendo delle considerazioni in queste poche righe. Innanzitutto è importante precisare che, l'aver maturato una presenza così continuativa nel tempo, è indice di come ci si possa trovare molto bene nel Gussago Calcio, una società che ha dimostrato di aver intrapreso un percorso di costante crescita sotto tanti punti di vista; questo consente, a chi vi collabora, di essere messo nelle migliori condizioni di farlo, con chiarezza e condivisione di ruoli e obiettivi.

Negli anni ho avuto modo di conoscere più figure dalle quali ho cercato di apprendere il meglio, per poter contribuire al cammino di crescita, e ciò posso dire che non si sia limitato al gruppo dirigenziale o allo staff tecnico ma anche ai bambini stessi. A Gussago infatti ho sempre lavorato con la fascia di bambini più piccoli dell'Attività di Base, ovvero i Piccoli Amici e Primi Calci, bimbi dai 4 ai 9 anni; sì, anche da loro nel corso di questo lungo periodo ho potuto imparare qualcosa, sia dal punto di vista dei giochi da proporre che da quello emotivo.

Se penso alle attività proposte, ad esempio, posso dire che nel corso degli anni ci siano stati tanti cambiamenti, tante evoluzioni dalle prime esperienze ad oggi, e questo cambiamento è stato influenzato anche dai bambini.

Negli ultimi anni infatti anche loro sono stati coinvolti dai cambiamenti che, sotto tanti punti di vista come ad esempio quello tecnologi-

Dal 2009 col Gussago Calcio come allenatore

## Un ruolo in trasformazione

co piuttosto che dei rapporti sociali, hanno caratterizzato la società.

Il cambiamento nei più piccoli non è così accentuato come lo si può riscontrare nella fase adolescenziale, nella quale ad esempio l'irrompere dei social ha modificato, o spostato, il focus attentivo e le priorità di alcuni ragazzi. I bambini piccoli fortunatamente, pur essendo già molto tecnologici, non vengono ancora sopraffatti da queste correnti, ma tuttavia delle variazioni nei loro atteggiamenti si sono evidenziate.

Un aspetto che fortunatamente è rimasto inalterato è sicuramente la passione, la voglia di giocare e di divertirsi; un bambino di quell'età che entra in campo ha sempre voglia di giocare, di correre verso un pallone, di calciarlo e di sorridere dopo un gol. Una difficoltà a riguardo magari può esserci nel mantenere e coltivare questa passione, perché man mano che crescono vengono "bombardati" da una serie di input, di informazioni, di immagini e video alle quali diventa spesso troppo facile avvicinarsi ed appassionarsi, a scapito dell'attività sportiva.

Tra i cambiamenti che riguardano anche noi istruttori c'è sicuramente quello comunicativo; infatti da questo punto di vista dobbiamo adeguarci a quelle che sono le caratteristiche attentive dei bambini di oggi, che tendenzialmente fanno più fatica a mantenere l'attenzione, e quindi abbiamo il compito di rapportarci con loro in modo diretto, breve, ma incisivo.

Resta poi difficile non affrontare la tematica dei genitori; nello specifico abbiamo notato come negli ultimi anni si sia sviluppato un atteggiamento di eccessiva "protezione" da parte di alcuni genitori. Questo approccio protezionista spinge ad esempio alcune famiglie a togliere ai bambini la possibilità di allenarsi nei periodi più freddi, per paura di malanni, quando invece è utile ai bambini dal punto di vista fisico proprio per aumentare le difese immunitarie. In altri casi invece

si è riscontrata la preoccupazione che il figlio possa vivere emozioni negative, ad esempio per una sconfitta, dimenticandosi che un percorso di crescita non può svilupparsi senza che vengano affrontate, e imparare a gestire, anche queste emozioni. Naturalmente, e fortunatamente, non tutte le famiglie agiscono in questo modo, ma questi casi una volta isolati, negli ultimi tempi stanno via via aumentando e ciò va a minare non solo il percorso ma anche la serenità dei bambini.

In conclusione diventa superfluo ricordarci che siamo protagonisti di una società in continuo cambiamento, con un ritmo più o meno veloce a seconda dei campi; diventa importante, per quel che ci riguarda nell'ambito della Scuola Calcio, cercare di essere sempre attenti a percepire i cambiamenti e agire di conseguenza adeguandoci in modo tale da andare incontro alle esigenze dei bambini che settimanalmente calcano il terreno del Corcione.

**Uomo bianco  
uomo nero...  
e tanta pazienza**  
*Un incontro casuale  
in attesa di un treno  
ovviamente in ritardo*

*Sempre tardo mi fu 'sto vecchio treno...*

Primo pomeriggio di un giorno qualunque, in una stazione qualunque, aspettando un treno qualunque ovviamente in ritardo, tra la gente spazientita. Suvia, che sarà mai, venticinque minuti di ritardo...

C'è di peggio in ferrovia!

Mi avvicina un uomo di colore, età sui trentacinque circa, che mi chiede se ho da accendere: in tasca ho due accendini, gliene regalo uno; ringrazia sorridente e mi dice che di solito sono quelli

Ricordo di Aldo Raccagni

## Buon viaggio caro amico



DI ADRIANO FRANZONI

Proprio mentre se ne stava andando, il vecchio anno ha voluto portare via con sé un caro amico della nostra società: Aldo Raccagni.

Per oltre trent'anni dirigente del Gussago calcio con tanta passio-

ne e tanto entusiasmo ha accompagnato centinaia e centinaia di bambini, ragazzi ora uomini, nella loro crescita in campo e fuori, con l'animo di chi vuole essere di aiuto agli altri. Quanto lavoro fatto insieme... quanta fatica e quanta passione ci ha portato a fare mille cose, dentro e fuori dal campo... il tutto, fatto con allegria e con la gioia di stare insieme.

Ecco, la convinzione di fare qualcosa di positivo per i giovani e la bellezza di essere in una società sportiva fatta da un gruppo di amici. Tanta fatica e tante risate, tante discussioni, tante gioie e qualche delusione, tutto condiviso con grande amicizia. Poi, arrivata l'età della pensione, non ti bastava più il calcio e hai aderito al Soccorso Pubblico Franciacorta di Rodengo Sariano... ancora al servizio degli altri, sempre pronto ad aiutare, sostituire... Bello e commovente l'onore che i tuoi amici del Soccorso ti han-



no tributato all'ultimo saluto...

Grazie Aldo, per i tantissimi anni passati insieme, grazie per la tua disponibilità e per la tua dedizione... ma grazie soprattutto per il grande esempio che ci hai lasciato...

Ciao Aldo, fai buon viaggio caro amico...

di colore che propongono gli accendini ai bianchi. Ok, abbiamo invertito le cose. Sorridiamo e poi mi dice: "anche oggi è in ritardo... venticinque minuti... ma spesso fanno anche molto di più". "Beh, ci sarà stato di mezzo una puntina da disegno" rispondo, "se ci fosse stato di mezzo un chiodo sarebbe andata molto peggio..." Ridiamo... "Faremo un esposto al ministero... "competente" ... Ahahahah... Ci vuole tanta pazienza! Alla buon'ora il treno entra in stazione, e nella calca dei viaggiatori lo perdo di vista. Finalmente seduto in carrozza, sento un "Posso sedermi qui?" "Sì certo, è libero" È ancora lui e si ricomincia a conversare. "Parli bene l'italiano... da quanto tempo sei in Italia?" "Da cinque anni e sto studiando la vostra lingua ma anche la storia... Poi mi piace leggere, leggo tutto quello che mi capita in mano".

"Cosa fai in Italia?" "Per fortuna trovo spesso un lavoro anche se saluario e pagato poco... cerco di studiare e di informarmi il più possibi-

le... Poi mi piace giocare a calcio, ma qui è difficile riuscire a tesserarsi, così gioco e mi diverto in un campetto con degli amici bianchi e neri.

"Come ti trovi in Italia?" "Paragonato a dove ero prima, qui sto bene... sono venuto via dal mio paese perché non sopportavo più le ingiustizie, la miseria, le bande, la violenza, la fame... devo continuare? Visto che vorrebbe evitare di raccontare le peripezie per arrivare in Italia ("troppo brutto, troppo male..."), non entro in questi particolari e gli chiedo cosa ne pensa dell'integrazione; "A me piacerebbe parlare con italiani, come sto facendo con te, ma quasi sempre mi evitano... l'Italia è bella... c'è tutto bello, città montagne e mare... però c'è il Mediterraneo che è diventato un cimitero... Ci pensi mai tu, viso pallido? Rispondo sì, certo che ci penso. "Un cimitero di disperati che scappano da guerre e violenze e fame ma voi fate di tutto per non farli arrivare... ti ricordi Cutro? Erano vicini alla costa e li hanno lasciati annegare...

ma ci sono ogni giorno di cose come quelle, invece di aiutare, sequestrate le navi delle ONG per non salvare i desperados. Gli chiedo se pensa che gli italiani sono razzisti: "Eh, un po' sì... ti faccio piccolo esempio: ai centri commerciali dove controllano la spesa, otto controlli su dieci sono fatti agli immigrati... perché pensate che gli immigrati sono tutti delinquenti. Anche gli italiani sono emigrati negli anni trenta-quaranta e sono emigrate gente onesta e anche dei delinquenti... non vi ricordate? Italiani dimenticano la loro storia!"

Il treno arriva alla mia destinazione, lui prosegue e mi accingo a salutare, quando mi dice: "Grazie dell'accendino e della chiacchierata amico bianco, è da un'ora che parliamo e non mi hai chiesto da dove vengo, come sono arrivato, dove abito e nemmeno di che religione sono... Perché?"

"Perché ho parlato con una persona...", Ciao amico nero e buon viaggio!

# LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Lo Studio Dentistico Riviera, presente a Gussago (Bs) da trent'anni, prende il nome dal suo fondatore, il Dott. Gian Battista Riviera, il quale svolge la professione medico-chirurgica e odontoiatrica.

Lo Studio Dentistico Riviera rappresenta una struttura moderna e funzionale che opera in ogni ramo della odontoiatria, mediante un approccio multidisciplinare, al fine di soddisfare le necessità e le aspettative dei pazienti, in età pediatrica e adulta, con apparecchiature di ultima generazione in campo chirurgico, terapeutico e radiologico.

A questo proposito, si effettuano esami radiografici a vantaggio di una diagnosi corretta e di una efficace terapia.

Infine il costante aggiornamento professionale garantisce una continua riqualificazione del personale, in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle esperienze individuali degli operatori.



## I Titolari

**Sempre...  
con  
Voi!**



*Dott. Mauro Riviera*

*Dott. Gian Battista Riviera*

## I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI**

## I Dottori



*Dott. ssa Barbara Stanga*



*Dott. ssa Linda Barilli*



*Dott. Davide Fuso*



*Dott. ssa Valentina Abrami*

## Lo staff



*Chiara*



*Natalia*



*Alessia*



*Paola*

Per appuntamento

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823  
rivieramgbsrl@hotmail.com

**Tel. 030.2774823**

## Croce Rossa "Cellatica-Gussago" Diamo qualche numero

Qualche giorno prima che il giornale andasse in stampa, si è concluso il Corso per Addetto al Trasporto Sanitario, si sono qualificate altre 13 persone. Il numero complessivo dei Volontari ha superato ora le 110 unità, segno che poco per volta stiamo crescendo, sia in termini di volontari che per numero di servizi svolti in favore della Comunità.

Un altro anno è passato, abbiamo concluso nel mese di dicembre la consueta attività di autofinanziamento. Come sempre la risposta della popolazione è stata puntuale e generosa, consentendoci di avere un ottimo risultato in termini economici. Ho titolato questo articolo "DIAMO QUALCHE NUMERO" perché penso sia corretto informare chi da anni ci sostiene e chi eventualmente vorrebbe iniziare a farlo, sui servizi svolti dal Comitato CRI di Cellatica e Gussago, nell'arco dello scorso anno.

Alcuni servizi sono visibili a tutti perché svolti con le ambulanze, altri sono meno visibili in quanto necessitano di riservatezza e discrezione, ma non per questo sono meno importanti.

Ecco l'elenco delle attività che il Comitato di Cellatica e Gussago ha svolto nello scorso anno.

- 324 missioni Emergenza Urgenza 118 - 713 trasporti sanitari
- 46 servizi sportivi
- 1 Corso per Volontari CRI - 1 Corso per Trasporto Sanitario
- 1 Corso Emergenza 118 - 21 Corsi per l'uso del Defibrillatore
- 1 Corso Manovre Disostruzione Pediatrica
- 1 Corso per Operatore Sociale
- 2 Mass training sull'uso del defibrillatore, (*Gianluca nel Cuore a Cellatica e Salva una vita, regala un battito a Gussago*)
- 1 Esercitazione maxi-emergenza in supporto al Soccorso Pubblico Franciacorta)



- 2 Settimane di vacanza con i diversamente abili, (montagna e mare)
- 178 Consegne generi alimentari (3/6 pacchi per consegna)
- 110 Consegne generi non alimentari, donazioni/campagne Nazionali
- 4 Raccolte alimentari presso supermercati, (per un totale di 3398 kg)
- 2 sere a settimana, attività ludico-ricreative presso Casa Famiglia di Gussago
- 11 Attività per autofinanziamento
- Da settembre tutti i martedì sera servizio mensa al dormitorio S. Vincenzo di Brescia

Come si può vedere abbiamo fatto molto ma molto rimane da fare. Siamo sempre disponibili ad accogliere nuovi volontari che volessero impegnarsi in favore della Comunità.

Colgo l'occasione per augurare i migliori auguri di buon anno a tutti i lettori del Gussago Calcio.

*Il Presidente CRI  
Gian Franco De Rose*

Informazioni sulle attività del Comitato:  
[www.cricellaticagussago.it](http://www.cricellaticagussago.it) e sulla nostra pagina facebook

## Gussago Calcio e Sud Sudan

### 20 anni di gemellaggio tra il Comune di Gussago e la missione di Aliap (Sud Sudan)

Data importante per Gussago che il 31 gennaio festeggerà i 20 anni di gemellaggio e fraternità tra il proprio Comune e la comunità sud sudanese di Aliap, nella Diocesi di Rumbek. Un legame, del quale noi di Fondazione Cesar siamo lieti testimoni e che, nel corso del tempo, ha sempre avuto come comune denominatore l'unirsi per vivere il cammino verso la Pace, portando aiuto concreto alla comunità di Aliap in Sud Sudan. Dalla Pace, principio cardine del legame di fratellanza, si sono poi amalgamate due comunità anche per quanto riguarda lo scambio di conoscenza di usi, costumi, tradizioni, culture. Il legame tra Gussago e Aliap, nato nel 2005, è ancora oggi qualcosa di speciale perché il Comune ha scelto come amico un paese in cammino verso la pace, uscito da decenni di guerre interne che hanno lasciato segni indelebili, e dove tutto doveva essere ricostruito: dalle strade, alle scuole, alle case, ai rapporti umani. Quello che però non è mai scomparso, e che si è fortificato negli anni, passo dopo passo, oltre al legame tra Gussago e Aliap, è la sempre viva speranza per la Pace e per la democrazia. Accanto ad esso c'è poi quel fare concreto che ha portato nel tempo alla realizzazione di numerosi progetti in ambito educativo e di sviluppo. In tutto questo Fondazione Cesar ha potuto fare da tramite e toccare con mano la sinergia, ma anche l'attenzione e il prendersi cura del prossimo in difficoltà alla base del ventennale gemellaggio tra il Comune di Gussago e la comunità di Aliap.



### EDICOLA GATTA GIOVANNI

Via Dante Alighieri, 5a Gussago

Consegna a domicilio  
Si ordinano libri





## Banchetti rinascimentali (2) Apparecchiature e personale

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

**T**orniamo al manuale di Cristoforo Messi Sbugo, il funzionario di corte che ci ha lasciato ricche testimonianze sui banchetti dei suoi signori; in questa seconda parte vediamo le attrezzature necessarie per la cucina e per l'arredo, nonché altri aspetti dell'organizzazione.

**L'armamentario della cucina era una parata** di caldaie, mastelli, secchie, catini; e zangole per fare il burro, tavole per la pasta, padelle grandi e piccole, piastre in rame e ferro (i *testi*, ancora così chiamati in Umbria), treppiedi e catene da fuoco, ma si raccomandavano "buone legne, soprattutto"; poi mestoli normali e forati, coltelli, grattugie, rotelle per tagliare la pasta, spiediere e spiedi sottili e grossi per arrosto con le loro leccarde; e mortai, macinelle, pestelli, setacci.

Non potevano mancare spaghi, refe e aghi per cucire carni e pollami ripieni. Una curiosità: era necessa-

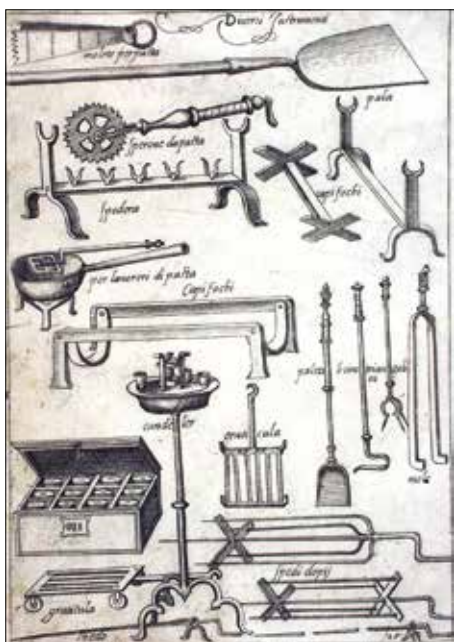
rio avere una pelle di capretto ben pulita per avvolgere il panetto di burro fresco, insieme a tele di stoffa fine di buona qualità per colare le vivande. Nella "location" era predisposta una tribuna per le donne, e posti per suonatori di pifferi "se si ballerà"; e "se sarà per nozze, arme, stemmi dipinti, festoni, fronde, musiche col 'tremolo' [su chitarra]". Seguiva l'elenco delle **figure "professionali"** di servizio: uno addetto a far imbandire le tavolate, uno con la lista delle portate, addetti alle credenze, a "inacquare, spazzare e profumare il luogo", altri per versar da bere, uno con altri sulla porta, una persona "da conto che vada alla porta a ricevere i nobili e massime le donne", e ragazzi con torce "se sarà sera", un canevaro con un altro sempre nella caneva [cantina]; e in cucina, un sopracuoco, cuochi, aiutanti e sguatter, e "facchini per legna e acqua". Il soggiorno in villa, **dopo il banchetto**, prevedeva



la fornitura di cavalcature, carrette, muli, guardaroba, sarto, barbiere; e siccome i convivi erano occasione di alleanze, accordi e intrighi, si predisponavano cancelleria, carta, calamai, penne, inchiostro, cera e polvere per segretari, consiglieri, cancellieri.

La festa veniva chiusa dal suono di corni per le battute di caccia, con falconieri, cani, reti, civette, paretai; e giochi con racchette; per i sedentari, giochi di carte, dadi, scacchi, il tutto nel contesto del verde circostante addobbato di ogni tipo di ornamenti, per portare al massimo la gioiosità del convivio.

*Nelle foto: in alto, incisione con cucina rinascimentale e in basso a sinistra, xilografia con strumenti per la stessa (tratte da "Enciclopedia digitale di cultura alimentare"-Taccuini gastrofisici); in basso a destra, particolare della cucina del Castello della Manta (Cn)*



**EDICOLA  
SERLINI FRANCESCA**  
Viale Italia - Gussago  
348 0300447







## La lettera "T"

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

**E**rano gli anni in cui la lingua italiana era frequentata da una minoranza di italiani e il livello di analfabetismo (nonché dell'analfabetismo di ritorno) era molto diffuso. Non è un caso se la Rai aveva affidato al maestro Manzi l'alfabetizzazione degli italiani con la trasmissione *Non è mai troppo tardi*. E non è stato un caso se fu una trasmissione di successo.

Erano gli anni in cui la lingua italiana per buona parte degli italiani era una lingua lontana dalla vita di tutti i giorni, era una lingua straniera.

*L'Italiano* lo apprendevi a scuola, se ti riusciva di impararlo.

Erano gli anni in cui la scuola dell'obbligo era ferma alla quinta elementare, al massimo alla sesta elementare, titolo che acquisivi frequentando, già in possesso della licenza della scuola elementare, una seconda volta la classe quinta.

Erano anni i cui la scuola elementare prevedeva rigorosamente classi maschili e classi femminili, possibilmente disposte in ali distinte con ingressi separati per i bambini e per le bambine. Blusa nera per i maschi e grembiule nero per le femmine. La maestra stessa rigorosamente in grembiule nero, mentre i maestri in giacca e con le cosiddette "mezzemaniche" per proteggere dall'usura le maniche della giacca. Tra parentesi: "mezzemaniche" era il nomignolo degli impiegati degli uffici pubblici, tutti rigorosamente dotati della stessa protezione.

Ma siccome i maestri difettavano di numero, si sopperiva con le maestre anche per le classi maschili.

Ed eri ancora fortunato se la maestra era indigena (*Indigeno* = "Che è nativo e originario del luogo", voc. *Treccani* on line), perché se ti capitava una maestra profuga istriana o una maestra proveniente dalle *Terrematte*, come allora erano chiamate le regioni del Sud Italia, eh, insom-

ma... era un bel busillis, una bella gatta da pelare.

Erano gli anni in cui la popolazione comunicava nella lingua materna, che non era l'italiano come al giorno d'oggi, ma il dialetto, ossia un'altra lingua, neolatina come la lingua italiana, ma un'altra lingua.

Un sistema linguistico a tutti gli effetti, pur non godendo della dignità di lingua, una lingua che come ogni lingua esprime una visione del mondo, è un modo per dare ordine al disordine delle cose del mondo.

Erano gli anni in cui la lingua straniera che incontravi a scuola, perché tale era la lingua italiana, te la insegnavano a partire dall'alfabeto.

*L'alfabetiere*, un alfabeto illustrato, consistente in una serie di cartelli, tanti quanti le lettere dell'alfabeto integrato dai suoni *chi, che, ghi, ghe* affissi in bella mostra alle pareti dell'aula, ciascuno rappresentante un oggetto dal nome iniziante con lettera rappresentata. Alfabetiere che i meno giovani sicuramente ricorderanno. Era un metodo che consentiva di imparare a scrivere malgrado l'alfabetiere. In altri termini: dall'efficacia molto dubbia.

Un attimo di pazienza e sarà tutto più chiaro.

Una prima elementare di quegli anni in cui poteva verificarsi che il tuo compagno di banco... i vetusti banchi di legno a due postazioni verniciati d'un tetro nero, dal piano segnato nel mezzo da un solco via via più profondo col succedersi delle generazioni di scolari, un confine che se ti capitava di sconfinare col gomito, venivi puntualmente punteggiato dal pennino del tuo coinquilino... negli anni in cui poteva succedere che il tuo compagno di banco un bel giorno non venisse più a scuola e al quesito del maestro o della maestra, qualcuno saltava su a dire «è andato a stare a Mila-

no», dove "stare" sta per "abitare".

Una prima elementare di campagna di quegli anni in cui l'alfabetiere appeso alle pareti facendo canonicamente bella mostra di sé per illuminare quelle giovani menti, tra il cartello della "S" e della "U" ostentava ai quattro angoli la lettera "T" in carattere maiuscolo e minuscolo, sia in caratteri di stampa sia in corsivo; mentre in posizione centrale faceva campeggiare l'immagine di un topo, dalle fattezze più del sorcio dei solai, che del ratto dei fossi o dei topolini delle cantine, ma non stiamo a cavillare, insomma un topo.

Tra gli alunni c'erano due fratelli, uno ripetente, l'altro alle prese con il cartello del "Topo".

La maestra inutilmente si dava da fare per spiegargli che quella lettera era la "Ti" di "topo".

Non c'era verso di ficcarglielo in testa. Sennonché il fratello ripetente che già aveva scalato lo stesso calvario della "Ti" di "topo", nel bel mezzo della *querelle* salta su ad apostrofare il fratello: «Semo...» vale a dire "scemo" «l'è la 'Ti' de' surgö».

In quegli anni nelle campagne non c'erano topi. Le campagne erano popolate da *sorec* e *surighi*, topolini di taglia più o meno contenuta, dai *tupù*, il topo delle chiaviche ben più voluminoso e tozzo, e le *surghe*, di una stazza di rispetto come il *tupù* ma dal corpo più snello. Il nostro alunno ravvisava nel 'topo' magnificato dall'alfabetiere della maestra la *surgö*, non il topo.

La categoria astratta di topo non era contemplata. I "topi" erano classificati in funzione del loro habitat e dei danni che potevano recare.

In barba all'alfabetiere.

La lingua è un modo per dare ordine al disordine, ma gli ordini attribuiti al disordine non sempre sono isomorfi tra loro, non sempre sono sovrapponibili. Un luogo della memoria<sup>1</sup> *sui generis*, in barba all'alfabetiere.

Molti insuccessi scolastici erano dovuti a modi diversi di classificare le cose del mondo.

<sup>1</sup> Per mnemotecnica consulta il n° 83 del Giornale del Gussago Calcio

## Il Poliambulatorio specialistico di Fondazione Richiedei

**H**a da poco aperto i battenti l'Ospedale di Comunità a Gussago.

Realizzato e attivato dalla Fondazione "Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei-ETS" è subentrato negli spazi riservati fino ad oggi al Servizio Territoriale di Assistenza Residenziale (STAR), sperimentazione avviata nel 2017, dove i Medici di Medicina Generale (MMG) hanno potuto ricoverare e seguire i loro pazienti. Presso la sede di Gussago di Fondazione "Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei - ETS" è attivo un poliambulatorio specialistico all'avanguardia, dedicato alla salute e al benessere della comunità. L'attività, erogata in regime di libera professione, completa i numerosi servizi proposti da Fondazione Richiedei a cui da anni la cittadinanza si rivolge con la possibilità di fruire anche di prestazioni in campi clinici specifici e con tempi d'attesa significativamente ridotti. A quanto offerto precedentemente si sono aggiunte nuove specialità che permettono ai cittadini di affidarsi ad un polo interamente dedicato alla salute e al benessere in cui i professionisti si prendono cura del paziente in toto, mettendo a disposizione la loro professionalità. Il poliambulatorio è dunque il risultato finale tra la lunga esperienza maturata da Fondazione Richiedei in termini di attenzione e cura della salute della persona e la volontà di inserire nella propria offerta dei percorsi di approfondimento diagnostico in nuovi ambiti. Tra le molteplici specialità ambulatoriali presenti troviamo: **cardiologia**, con la possibilità di eseguire la visita cardiologica con elettrocardiogramma, l'ecocardiogramma, l'holter pressorio, quello cardiaco e visite di controllo; **geriatria** e **fisiatria** in cui effettuare prime visite, visite per accompagnamento, invalidità o per l'aggravamento di uno di questi; **ginecologia** completa di visita ginecologica prima visita, visita ginecologica con ecografia, ecografie e Pap test; **neurologia**; **reumatologia** ed

**immunologia**; **consulenza psicologica**; **terapia infiltrativa** per eventuali cicli di infiltrazioni; **urologia**: visita ed ecografia urologica; **valutazione neuropsicologica per il rinnovo della patente**; **valutazione neuropsicologica per i disturbi cognitivi**; **riabilitazione cognitiva** in cui si propongono la stimolazione cognitiva individuale, di gruppo ed il potenziamento cognitivo di gruppo; **percorsi di screening cognitivo** che comprendono la visita geriatrica, i test cognitivi di base e gli esami ematici di screening; **percorsi di salute e prevenzione nell'adulto o nell'anziano** (visita internistica o geriatrica, test specifici ed esami ematici); **percorsi dedicati all'osteoporosi** (esami ematochimici, Moc-Dexa e visita fisiatrica per osteoporosi); **riabilitazione motoria di gruppo**; un ambulatorio dedicato all'esecuzione di **Doppler - Ecodoppler vascolari**; **proctologia**; **logopedia** che offre primo colloquio, seduta di valutazione logopedica o trattamenti logopedici; un **ambulatorio infermieristico**; **osteopatia**; **ortopedia traumatologia**; **oto-**

**rinolaringoiatria**, in cui è possibile eseguire la visita e la laringoscopia. Sono poi presenti: **nutrizionista**, che eroga la prima valutazione con la stesura della dieta e successivi controlli, ed ambulatori dedicati a sedute di **agopuntura**, di **ozonoterapia** e di **terapia del dolore**.

- Perché scegliere il nostro Poliambulatorio?
- Team di esperti qualificati e costantemente aggiornati.
- Struttura moderna dotata di attrezzature all'avanguardia per garantire diagnosi e trattamenti efficaci.
- Accoglienza: ci impegniamo a creare un ambiente confortevole per i nostri pazienti.

Alle aree specialistiche del Poliambulatorio si accede previo appuntamento chiamando il CUP aziendale al numero dedicato: 3426224198, contattabile anche con Whatsapp, oppure mandando una mail all'indirizzo di posta elettronica: [poliambulatori@richiedei.it](mailto:poliambulatori@richiedei.it)



## Scopriamo la scuola del nostro territorio **L'Istituto Comprensivo di Gussago**



L'Istituto è rappresentativo di tutte le scuole che rientrano nel Primo ciclo di Istruzione e formazione.

Comprende sette plessi: due Scuole dell'Infanzia, quattro Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

La presenza di un Istituto Comprensivo rappresenta una sfida pedagogica, in quanto richiede un atteggiamento positivo di collaborazione e cooperazione tra docenti, personale della scuola, famiglie e Istituzioni per una maggiore integrazione e sinergia con il territorio.

Un elemento fondante è la continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola, al fine di uno sviluppo integrato ed armonico della crescita e delle competenze di ogni alunno. In quest'ottica il nostro Istituto si pone in continuo dialogo con le Istituzioni Pubbliche e private, Enti locali, Associazioni e Agenzie educative del territorio per mettere

a disposizione degli studenti una più ampia offerta formativa e per promuovere una "scuola della comunità".

Gli ambienti di lavoro sono adeguati alle attività che si svolgono nelle scuole e rispettano la normativa vigente; è in corso un'opera di riqualificazione dei diversi edifici scolastici.

Particolare attenzione viene posta nei confronti di spazi ed attrezzature per alunni Bes.

Sono state dotate di LIM tutte le aule della scuola secondaria e delle scuole primarie; le scuole dell'infanzia sono attrezzate con monitor interattivi.

In ogni scuola del I ciclo sono funzionanti laboratori di informatica fissi e mobili.

Nelle scuole dell'infanzia le sezioni sono ben attrezzate; i saloni vengono utilizzati per il gioco libero e per attività laboratoriali.

Nei plessi i docenti hanno a di-

sposizione un'aula per le attività di progettazione e di documentazione.

L'Istituto, può disporre, oltre di finanziamenti statali, di risorse finanziarie, provenienti dall'Amministrazione comunale (ex piano diritto allo studio) e dalle molteplici iniziative di raccolta dei fondi organizzate dai genitori.

Le scuole sono dotate di laboratori con collegamento ad internet, informatici e multimediali; consistente il numero di pc, LIM e Smart Tv nelle diverse realtà scolastiche. La rete internet, potenziata nell'ultimo anno, garantisce una maggior fruibilità e funzionalità della scuola.

L'IC nel plesso della Scuola Secondaria Venturelli è dotato di un'ampia aula magna, per i momenti collegiali.

In ogni plesso è presente una palestra attrezzata e una biblioteca informatizzata; i plessi dell'Infanzia sono dotati di un'aula per la psicomotricità.



Indirizzo Scuola  
Dell'Infanzia



Indirizzo Scuola  
Primaria



Indirizzo Secondaria  
Comune

### **Plesso A. VENTURELLI**

Il plesso centrale A. VENTURELLI ospita gli uffici di direzione, di segreteria e 20 classi di Scuola secondaria di primo grado.

### **Plesso A. Moro - Casaglio**

Il Plesso A. Moro - Casaglio ospita classi di Scuola Primaria

### **Plesso "B. Munari"**

Il Plesso B. Munari ospita sezioni di Scuola dell'Infanzia

### **Plesso G. Rodari - Navezze**

Il Plesso G. Rodari - Navezze ospita classi di Scuola Primaria

### **Plesso "N. Piovanelli"**

Il Plesso N. Piovanelli ospita sezioni di Scuola dell'Infanzia

### **Plesso Don Milani - Ronco**

Il Plesso Don Milani - Ronco - Sale ospita classi di Scuola Primaria

### **INFO E CONTATTI**

Via Larga, 23 - 25064 Gussago (BS)

Tel.: 030 25 21 477 - Mail: [BSIC88900L@istruzione.it](mailto:BSIC88900L@istruzione.it)

<https://www.icgussago.edu.it/>

## **STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI**

Si riceve su appuntamento

Gussago - Via Galli 45

[atosoni81@gmail.com](mailto:atosoni81@gmail.com)

Tel. 346-5312641

**Valutazione Fisioterapica Gratuita**

Tecarterapia

Terapia manuale e pompages

Riabilitazione Ortopedica e Neurologica

Rieducazione articolare temporo-mandibolare

Riabilitazione traumatica sportiva e

recupero del gesto atletico

Rieducazione posturale metodo Raggi con Pancafit®

Trattamento delle alterazioni strutturali e

delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)

Massoterapia e Linfodrenaggio

Trattamento patologie flebo-linfatiche

Tens, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia

Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali

Visite Ortopediche su appuntamento

Seguici su  
**facebook**



di Mattia Invernardi



## Befanello “sotto spirito”

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia



**L**a radice degli eventi attira il mio interesse e attizza la curiosità in tal tratto argomentativo.

...sono le luminarie e lo sfarzo decorativo a fare lo spirito del momento “festivo” di passaggio? il “Babbo” barbuto di rosso vestito con la bottiglia di nota marca in mano e il sacco di orpelli a fattura consumistica ha ottenuto la sua egemonia culturale; e questo non rende vanto alla evoluzione del pensiero bonario che si relega a precisa occasione. La filosofia intrinseca non è mica quel che risiede nella logica del Essenziale? Fra il tepore dei propri Affetti? Quel che porta il di in omaggio al signor Gesù, ricordo fosse situazione frugale e clandestina, quindi intima e privata... ciò è stato ciò dovrebbe essere! Il senso profondo di Compartecipazione familiare e Animo Solidale nel confronto altrui, specie se in condizione di povertà o disagio sociale. Capitale umano, è il dono espresso nel concetto. Scusatemi tanto, ma perché consegue e imperversa la Conflittualità tra le parti se a ogni tappa s'è sempre più buoni. Si pone accento alla supremazia esercitata dal despota di turno e divieni carne sacrificale in un battito di palpebra. Denunci la parvenza d'una deriva autoritaria e subito sei il solito sovversivo alienato. Disconosci una Morale di Stato e giù di reprimenda. Esprimi una qualche opinione e subito esondano esternazioni iraconde. Solo grasse risate amare nello scorrere i commenti di enorme contenuto saggistico a riguardo; mi scompiscio veramente... e i bestemmiatori seriali ... e gli ultraortodossi ... e gli affiliati di partito... e travolto da cotanta sarcastica fantasia sfrenata, vah! torno nel mio antro tiepiduccio sulla mia comoda poltrona. Vabbè, ammetto che son tipetto stravagante tra i propri sbuffi e sbatti; ma 'sta ipocrisia di bigottismo spicciolo non la tollero più. Letargo mio dolce, fra menate e panettoni, datteri e cioccolata calda, giusto giusto per assopire opulenze e brilluccichii. L'augurio che porgo sotto il pinetto o a differente folklore: buon quel che è... a te e a chi ti pare... e se non ci vediamo, salut! A frangenti temporali sto in modalità: ci becchiamo dopo! anzi... visto l'andazzo, ci beccheremo poi!

Nei periodi di Festa, qualvolta anche al mio stesso compleanno, tento sempre un approccio alternativo come per starne ai bordi senza troppo farlo notare al prossi-

mo. Son pur sempre una persona da Fiera, giostre e gozzoviglie non le disdegno affatto. Provo del prurito per la Pochezza dei gesti; le rimostranze da circostanza, il pensierino svogliato, il giudizietto velato, l'aspetto ben impostato in abito da cerimonia, l'abbondanza da strafogo, l'opulenza d'addobbo, tutti quei modi di appariscenza forzata buoni alla sola etichetta. Uno stile di facciata per la mera mania modaiola del marchio “OstentantoIntento”. Mah! meglio il mio personale eccentrico Caos variopinto che la generalista arguta Evanescenza; solo e unico elemento di sentenza consono a una Giuria composta da Inquisitori dallo scranno, Oracoli dagli altari, Arringatori dai pulpiti. E ancor mi stupisco!? no no, noto che al peggio non c'è limite proprio! addio Umanità! sia fatta la volontà del Declino! questo par sia rimasto da dire ormai. E capitemi bene che non si tratta di Disfattismo o Apocalittismo, è cruda realtà che colpisce ancor più sul vivo. Lo sfilacciamento del tessuto sociale, il divario di Classe, l'oligarchia dei grossi affaristi, dominio economico, ingerenze degli investitori, e, la subdola logica del profitto a racchiudere il tutto in un bel pacco. Retaggi e Frustrazioni a trainar la slitta regale del proprio Ego. Altro che viaggio in Lapponia per far visita come fidelizzato a n'altra grande compagnia commerciale, in tal caso “Klaus&Rudolph”, che vende illusioni non solide realtà a discapito del operaio che mantiene in opera l'azienda. Se la forza lavoro incrociasse le braccia e facesse girare a vuoto i macchinari, anche a scapito dello stipendio, il capo in attico avrebbe modo di mantenere in piedi il suo impero? Eh, con ciò, per dissenso civile io mi butto in letargo astratto ipotizzando idee prossime senza scadenze temporali. Il piano è concretizzarne la faccenda, ma sempre col dovuto flusso di pratica senza determinazione imposta o remunerazione fissata. Verrà, bene, altrimenti pazienza, procastino e prendiamo una variante. Libero capitale e suddivisione ai dividendi sottoposti, questo il mio indirizzo d'impresa. Ecco quindi, che ho fatto valigia e... preso alloggio in una oasi tra le dune del deserto e le palme. Clima mite e vita essenziale; in occhiali da sole, kefia e ciabatte, thè o caffè versato, servizio d'accompagnamento con frutta essiccata, dolcetti alla pasta di mandorle, schegge di cioccolato, gelatine miste, bocconcini di panspeziato... ehm,

grazie Rawan, così faceva nome il tuttofare dedicatomi. In risposta la solita parola “Texxil-ik”, un ossequio alla mia riverenza. Entrato in confidenza mi ha raccontato di sé; arriva dalla tribù dei “gnomi della duna rossa” e segue i viaggiatori stravaganti come me da lustri, dice ridendo, allietta gli sfizi del suo “cliente” e gioisce del rapporto amichevole instauratosi. Sul tramontar, a focolari accessi, ci siam messi dietro a folleggiare allegramente. Con tutta la ciurma ospite del MiraggioDom, “Rawan gnomo” è subito nel pieno animo della festiccioia. Coi cammelli a guardarci incuriositi e forse un po' frastornati; io, “Krampus Jack”, “Finch Grinch”, “BeZoe-Bù”, “Margherita Calaveras”, “Gin'o'bell”, “Lloyd'o'lantern”, hasta la fiesta!

We befanello, molla la cannuccia, è vuoto il bicchiere! Al rifornimento, 'ndom! Nient valà, no sol otomana! Bingo! Quaterna! Namastè! Alè! E anche st'an l'è pasat, ben riat al dè no!

Fantasia portami via, sei sol tu la mia Epifania! Dei magi m'han portato mirto e tabacco, quell'altro dicono s'è fermato alla Snai. Si sentiva sotto una buona stella, e poi chissà. La scommessa sarà stata fruttosa oppure è andata in malora, boh. aha-hah... adoro fare ironia per ogni occasione, che sia su me stesso che sia su quel che pare. Capitemi bene; io rispetto la religiosità nella misura in cui essa resta funzione di pratica personale. La volta che muta in mezzo demagogico di dottrina verso gli altri, qua non riesco a sopportarlo più. La realtà porge continua dimostrazione di come un Credo può diventare Fondamentalismo portatore di Odio, Distruzione e Supremazia. Nessun escluso eh; Occidente & Oriente, Settentrione & Meridione, Boreale & Australe, il globo Terracqueo tutto. Non ci sto alla Religione Statalista, uniformatrice del pensiero e della spiritualità, che impone Una e una sola visione ideologica. Non esiste che si faccia Moralismo per questo o quell'altro. Vivo il mio misticismo nella misura intima; non è corretto essere additato da Miscredente Eretico, i processi di blasfemia stregonica anche basta suvvia!

Facciamoci il regalo della Tolleranza Reciproca, quotidianamente, non per falsa bontà a ritmo cadenzato. Al bando o al rogo mettiamoci le filosofie Elitarie e Dispregiative. STOP



## LA VECCHIA CASA SUL CANALE

di Thomas Harding

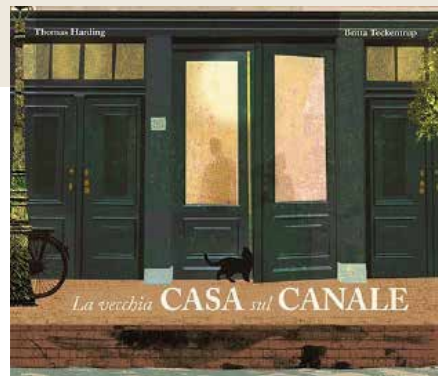
Illustrazioni di Britta Teckentrup

Uovonero edizioni - Dagli 8 anni - Euro 20,00

L'insolito protagonista di questo albo è una casa. Un edificio pieno di storia, che nell'arco dei secoli ha vissuto molte vite: è stato costruito, abitato, danneggiato dalle intemperie e riparato di nuovo. È stato vissuto da persone ricche e da persone povere, è stato un posto di lavoro, di lusso, un nascondiglio... e a un certo punto della sua esistenza ha conservato tra le sue mura, come una gemma preziosa, il diario di una ragazzina, Anne Frank, che vi si era rifugiata con la famiglia durante la persecuzione nazista degli ebrei.

Oggi quella vecchia casa sul canale è un museo, un centro educativo, la sede della Fondazione Anne Frank, ed è visitata ogni anno da oltre un milione di persone.

Un albo firmato da Thomas Harding e Britta Teckentrup che introduce in modo nuovo e originale una riflessione sulla Shoah, sulla memoria e sul senso della Storia.



*“Un albo illustrato di rara poesia, che mostra ai bambini come gli eventi più grandi possono avere importanti ripercussioni anche nei luoghi e tra le persone più umili.”*

Wall Street Journal



## PREMIO RODARI 2024: MIGLIOR ALBO ILLUSTRATO



## ZIGOLO GIALLO un lampo d'oro nel prato.

Alla scoperta della Natura

**A**ppartiene all'ordine PASSERIFORMES, famiglia EMBERIZIDAE, uccelli di piccola taglia con corpo e becco massicci. Il suo nome scientifico è *Emberiza citrinella* e deriva dal colore giallo intenso assunto dai maschi in primavera. Di taglia di poco maggiore di un passero, con lunghezza del corpo intorno ai 16,5 cm. Il maschio in periodo riproduttivo ha testa e parti inferiori di un brillante color giallo limone striate di nero-verde. Le parti superiori sono marroni con strie scure. La femmina ha colori meno vivaci. In volo mettono in vista le timoniere esterne bianche ( le timoniere sono le penna della coda ). Spesso si può osservare su posatoi in evidenza, in canto anche in periodo estivo. Nidifica sul terreno, tra ortiche, cespugli e arbusti, mostrando una netta preferenza per ambienti di transizione tra la foresta e la campagna, con siepi e zone cespugliate alternate a colture, possibilmente con alberi sparsi e ricca copertura erbacea. Fortemente territoriale in primavera e gregario in inverno, in occasione di ondate di freddo tardive primaverili torna a costituire dei branchi, abbandonando temporaneamente l'area di prossima nidificazione. Lo Zigolo giallo appare distribuito uniformemente in tutta Europa. In Lombardia, in primavera è pressochè assente dalla zone di pianura e ben rappresentato nell'area collinare-montana fino ai 2000 m di quota. In inverno si assiste a un totale spostamento , con le maggiori osservazioni



in pianura, soprattutto sotto i 400 m in zone agricole ricche di arbusti. Si nutre in estate di insetti ed in inverno soprattutto semi raccolti a terra. Questa specie non è considerata particolarmente minacciata, anche se l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali ne ha causato localmente forti diminuzioni. In inverno le popolazioni lombarde sono alquanto ridotte anche se io ho avuto la fortuna di incontrarne un piccolo gruppo di 8 individui a gennaio nei campi appena sotto i Campiani . Quando il maschio di Zigolo giallo intende conquistare una femmina, la attira lasciando cadere in volo davanti ad essa pezzi di piante e sassolini. Inoltre, le offre simbolicamente steli e altro materiale per la costruzione del nido, che poi non vengono utilizzati.

Nella foto: sopra: la femmina, sotto il maschio del Zigolo Giallo.



## Checklist di Assessment Globale per la Sindrome di Rett (AGR)

DI LIONELLO DRERA

Con orgoglio AIRETT presenta un libro importante, creato dalla sua equipe, per supportare professionisti, educatori e caregiver nella valutazione e nel monitoraggio dello sviluppo e dei progressi delle persone con Sindrome di Rett.

Frutto dell'esperienza di AIRETT, è il risultato di un lavoro scientifico all'avanguardia reso fruibile con risultati chiari e applicabili nei vari contesti quotidiani. Uno strumento mirato ad aiutare le persone affette da Sindrome di Rett.

Include una checklist strutturata, denominata AGR Checklist, che affronta diverse aree di abilità essenziali per comprendere le capacità e le necessità dei pazienti con questa sindrome. Queste aree spaziano dalle abilità comportamentali di base a quelle cognitive avanzate, comunicative e motorie, organizzate in dieci macroaree, tra cui abilità neuropsicologiche, motorie fini e grossolane, e autonomie sociali.

La AGR Checklist è stata sviluppata specificamente per assistere professionisti sanitari, educatori e caregiver nell'identificazione e nel monitoraggio delle tappe dello sviluppo e nella valutazione delle abilità funzionali in diversi contesti di vita, tra cui casa, scuola e centri di riabilitazione.

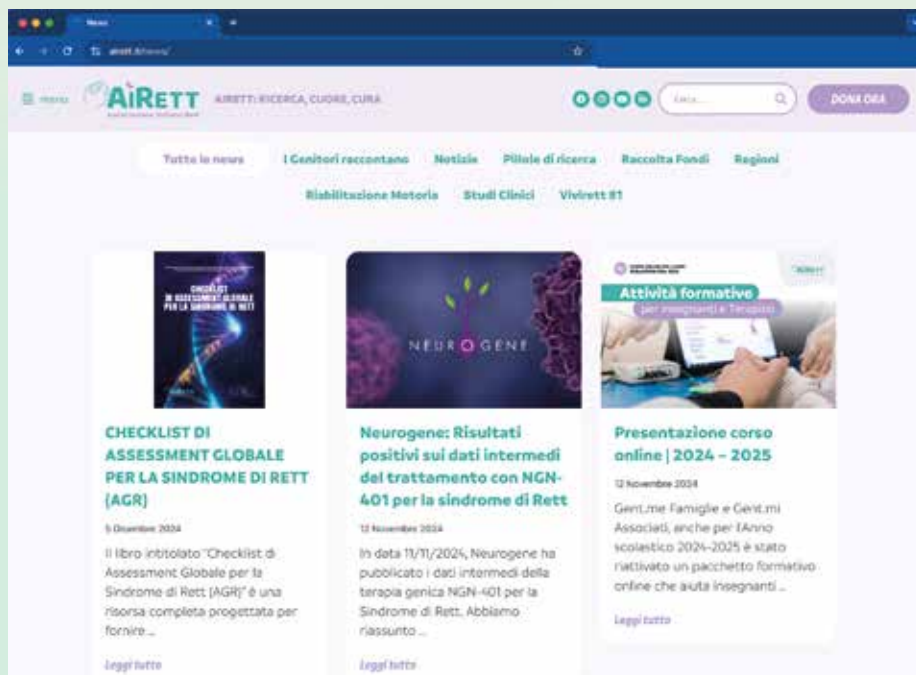
Attraverso la sua struttura gerarchica, la checklist consente un monitoraggio dettagliato del progresso delle abilità, supportando piani di intervento personalizzati e mirati a migliorare la qualità della vita e l'autonomia delle persone con Sindrome di Rett. Ogni genitore, caregiver, educatore, insegnante e chiunque affianchi una persona speciale con Sindrome di Rett ... ci auguriamo lo legga.



### NEWS IN PILLOLE

**ACADIA** (Acadia Pharmaceutical Inc.) ha richiesto all'EMA (agenzia europea del farmaco) l'autorizzazione al commercio della TROFINETIDE in Europa per il trattamento della sindrome di Rett. TROFINETIDE è un nuovo farmaco specifico per la Rett approvato dall'FDA (agenzia americana del farmaco) negli stati uniti.

La FDA approva i farmaci quando il potenziale beneficio per i pazienti supera i rischi. L'approvazione della FDA consente ai farmaci di essere commercializzati però solo negli Stati Uniti. Sono necessarie approvazioni rispetto a normative separate per poter approvare e commercializzare i farmaci negli altri Paesi.



Per approfondire:  
[www.airett.it](http://www.airett.it)

## Uno psicologo per amico



## Magari fosse solo un brutto sogno invece ....



Ci sono eventi, gesti, prese di posizione che possono sembrare incredibili, ma a ben guardare lo sono ancora di più le motivazioni che li scatenano. Siamo nel terzo millennio, ripeto terzo millennio, in un'epoca dove la scuola dell'obbligo arriva quanto meno fino a 16 anni, l'informazione (più o meno manipolata) è accessibile a tutti, i libri sono disponibili per chiunque, siamo in un contesto occidentale che si definisce democratico, civile, strutturato.

Eppure nel primo fine settimana di dicembre non sono stati designati gli arbitri dei campionati dilettanti della regione Lazio, che conseguentemente sono slittati di una settimana. La decisione è stata presa dopo l'ultimo episodio di aggressione a un direttore di gara verificatosi in una partita di terza categoria laziale. Tutti gli arbitri italiani, dalla serie A "in giù", sono scesi in campo con un segno nero sul viso contro la violenza nei confronti dei direttori di gara. Un sogno? Magari fosse solo un brutto sogno, oserei dire un incubo, magari!

E' la pura verità, signore e signori, una pessima verità.

E' arrivata una decisione forte, già annunciata da giorni, per dire basta alla violenza sugli arbitri. C'è stato nel Lazio uno sciopero delle designazioni per il primo week end di dicembre. Nessuna partita di calcio dall'eccellenza fino all'Under 14. L'ultimo episodio che ha scatenato la protesta è stata l'aggressione di un 30enne arbitro di Civitavecchia durante Corchiano-Celere (III categoria laziale, girone A). Il più fresco di una lunga serie di fatti più o meno gravi che hanno portato a una dura presa di posizione che potrebbe essere seguita anche da altri Comitati Regionali.

Contestualmente tutti gli arbitri italiani, di ogni categoria, sono scesi in campo con un segno nero sul viso contro la violenza nei confronti dei direttori di gara. "L'iniziativa aveva l'obiettivo di sensibilizzare tutti su questa vera piaga sociale - ha detto il presidente dell'AIA Carlo Pacifici - e di mandare un messaggio di solidarietà ai colleghi vittime di queste violenze. Servono gesti forti e concreti per debellare un fenomeno indegno. Tutti devono sentirsi coinvolti ogni volta che viene toccato un arbitro", ha concluso Pacifici.

Ma come è possibile questo scempio?

In un periodo storico nel quale tanti operai si trovano licenziati in modo imprevisto, nel quale il 6% della popolazione italiana non accede alle cure sanitarie perché non in grado di sostenere le spese per una sanità privata che sta sempre più scalzando quella pubblica, in un contesto nel quale ogni settimana scoppia un conflitto bellico sulla faccia della terra, noi non siamo in grado di portare rispetto all'arbitro di una partita di calcio, partita valida per un campionato "insignificante" dal punto di vista meramente economico tanto da obbligare la classe arbitrale a scioperare per rivendicare un briciolo di dignità per il servizio che settimanalmente intende offrire.

Perdonate, ma francamente non ci capisco più nulla o viceversa siamo di fronte ad un malessere talmente generalizzato, diffuso, capillare, strisciante che deve porci dei giganteschi punti interrogativi.

*Dott. Gianluca Cominassi*

**L'ultimo episodio che ha scatenato la protesta è stata l'aggressione di un 30enne arbitro di Civitavecchia ...**



**OSTERIA  
DELL'ANGELO**

**LOCALE STORICO IN FRANCIACORTA  
dal 1949**

La prenotazione è gradita



**La nostra cucina bresciana  
è frutto della ricerca dei migliori prodotti locali**

da noi trovate:

- Casoncelli e paste fatte in casa
- Spiedo De.Co. di Gussago e selvaggina
- Dolci casalinghi

A richiesta cucina senza glutine



Siamo in via Fontana 25 a Gussago 25064 (BS)  
tel. 030 277 0139 - cell. 333 730 7996

info@osteriadellangelo.it - www.osteriadellangelo.it



## Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

*Non poteva passare inosservato il compleanno di questa particolare e bella realtà de "Il Nano e la Mela" che in questi trentacinque anni ha saputo cavalcare i cambiamenti che la tecnologia ci ha imposto, ma nel contempo ha sempre tenuto in grande considerazione il territorio sul quale si è sviluppata l'attività con grande attenzione all'aspetto sociale. Senza l'influenzato Ilario, facciamo quattro chiacchiere con Lucia e Fabio che, ben volentieri, ci raccontano la loro avventura.*

**I**l Nano e la Mela ha fatto 35. Trentacinque anni recentemente compiuti e tanta voglia di continuare a sfornare idee, per i clienti certo, ma anche per il territorio e per il sostegno a soggetti svantaggiati.

Quelli non più giovanissimi ricordano bene la videoteca in via Acquafredda che Ilario Oneda e Pietro Torchio avevano aperto per il noleggio di videocassette e telefonia. Nel 2005 la prima svolta: entra in società il giovane Fabio, figlio di Ilario, e la società si trasforma con nuove idee nel campo grafico-creativo. Una delle prime intuizioni di Fabio fu la possibilità di vendere spazi pubblicitari sulle custodie delle cassette, non solo per l'aspetto commerciale ma anche per l'opportunità di **far conoscere le attività del territorio** e l'idea ebbe subito ampio consenso.

In questi anni Fabio, oltre a seguire i primi progetti grafici, intra-

Ilario, Fabio e Lucia - Trentacinquesimo di attività

## Il compleanno de "IL NANO E LA MELA"

*Comunicazione digitale, web, ma anche progetti sociali*



prende un percorso di impegnativi studi nel settore grafico e commerciale.

Con l'ingresso della mamma Lucia Torchio prende corpo l'**Officina Creativa**, dove idee innovative e manualità prendono sempre più spazio; tanta sperimentazione, tante idee per proporre progetti e prodotti innovativi. In effetti Fabio è un vulcano instancabile di idee che con coraggio e determinazione porta avanti col suo credo: sperimentare senza mai demordere.

Con mamma Lucia prende corpo l'idea del decoupage attraverso un'attenta e meticolosa ricerca di materiali sempre diversi e particolari; la risposta dei clienti non tarda ad arrivare. Ma, al di là dell'aspetto puramente commerciale, per la famiglia Oneda è importante anche il **legame col territorio** e l'idea di proporre e **sviluppare progetti sociali**.

Cinque anni orsono nasce l'Associazione "**Gioco di Mani**" con Lucia e Ilario che ci mettono anima e corpo, mentre Fabio, pur collaborando, continua lo sviluppo dell'Officina Creativa dove, oltre all'aspet-

to grafico si approccia al web. Ma qual è lo scopo dell'Associazione? Con Gioco di Mani si vuole tenere traccia di ciò che riguarda la manualità (disegno, cucito, ecc...) per i bambini, anche per contrastare l'avvento dei cellulari e consolidare l'idea di riappropriarci delle cose che la tecnologia ha portato via ai bambini. Nascono così svariati laboratori che riscuotono subito un grande interesse da parte dei genitori ma soprattutto da parte dei bambini. In uno di questi laboratori è nata anche la "Mascotte" del Gussago Calcio. La gioia e la felicità dei piccoli è il chiaro segnale che anche stavolta l'idea ha fatto centro. Qualche genitore si aggrega volontariamente per dare una mano a Lucia ed Ilario e per sviluppare in toto queste idee, iniziano anche delle belle collaborazioni con varie Associazioni che seguono la disabilità. Quasi superfluo sottolineare la soddisfazione della famiglia per questa avvincente e sentita attività. Ed ora Fabio? Oggi seguiamo l'aspetto grafico-creativo, la comunicazione digitale senza però tralasciare la

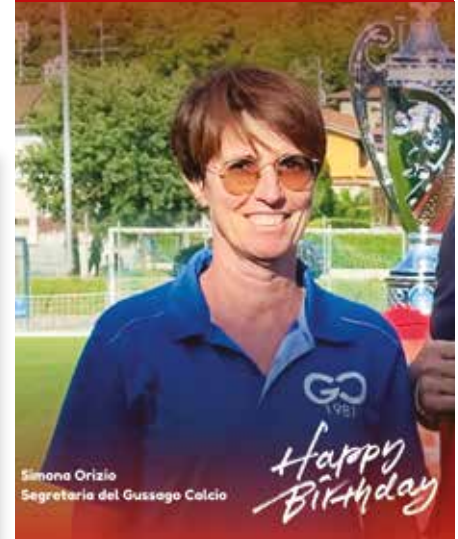


validità del cartaceo. Diciamo che puntiamo alla **“comunicazione su misura”**, comunicazione che è andata ben oltre la comunicazione territoriale... Sono anni di belle soddisfazioni professionali che vengono anche e soprattutto dai clienti. L'approccio è quello di farsi

carico dei loro problemi e insieme cercare l'idea risolutiva, il tutto con un team di professionisti che collaborano con noi.

*E dopo la chiacchierata mi sovvie-ne che mai nome fu più azzeccato che chiamarla Officina Creativa.*

## AUGURI ALLA SEGRETARIA DEL GUSSAGO CALCIO



Simona Orizio  
Segretaria del Gussago Calcio

## OFFICINA CREATIVA “IL NANO E LA MELA”

Siamo un team di professionisti che opera nella comunicazione da diverso tempo. Ascoltiamo attentamente le esigenze e ci impegniamo costantemente per offrire la soluzione migliore e mettere il cliente al centro delle nostre attenzioni. Questa costante sperimentazione ci porta oggi ad avere una forte esperienza nei campi di sviluppo grafico e multimediale, sia offline che online. In qualità di agenzia di comunicazione, ci distinguiamo come partner affidabile, prendendoci cura dei progetti dall'analisi della fattibilità fino alla consegna del prodotto finito e la manutenzione nel tempo, collaborando con diverse figure professionali sul territorio per garantire un servizio completo e di alta qualità. Alcuni nostri punti di forza sono la velocità di sviluppo delle commesse, l'attitudine alla risoluzione dei problemi e la propensione alla collaborazione.

Viale Italia, 67 Gussago (Bs) - 030 2770301  
info@ilnanoelamela.it - www.ilnanoelamela.it



## ASSOCIAZIONE “GIOCO DI MANI”

**Perché GIOCO DI MANI?!** GIOCO è qualsiasi attività, singola o di gruppo, per bambini o adulti senza altri fini “immediati” che il divertimento e lo svago; abbiamo aggiunto DI MANI, lo dice la parola stessa, perché finalizzato a sviluppare la manualità. Lo sviluppo della manualità in modo ludico, libera la fantasia, facilita l'espressione di emozioni e sentimenti, consente di sperimentare la propria autonomia, la padronanza fisica sugli oggetti, stimola a superare difficoltà motorie e ad accrescere la propria autostima. Nei Laboratori Creativi in Officina, la manualità e la creatività vengono esercitate in maniera facile e divertente! Sono personalizzabili a seconda delle esigenze: per grandi e piccini, per momenti di svago o di crescita personale.

ASSOCIAZIONE GIOCO DI MANI ETS - Gussago (Bs)  
Tel. 331 9243012 - Tel. 340 4014005  
www.associazionegiocodimani.it



## TRONY GUSSAGO

Presso il Centro Commerciale ITALMARK  
Via Richiedei, 58 - Gussago (Bs)  
Tel. 030.2521632 - www.elettropiu-srl.it

Orario continuato da Martedì a Sabato dalle ore 9.00 alle ore 19.30  
Lunedì mattina chiuso, pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.30

PREZZI TRONY, SERVIZIO

## Elettropiù S.r.l.



Lenti a contatto e montature  
per occhiali a Gussago

OTTICA ABENI  
Via Benedetto Croce, 16  
25064 Gussago (BS)  
030 2521799  
otticaabeni@libero.it  
www.otticaabeni.it



## NON SOLO OCCHIALI!

- Laboratorio ottico per esame optometrico
- Laboratorio interno montaggio occhiale
- Gioielli firmati dai marchi più celebri
- Orologi classici e sportivi

**ANGOLO della SERRATURA**

Sbloccaggio e apertura porte anche blindate  
Ricostruzione Chiavi  
Consulenza su serramenti  
per la sicurezza

**ANGOLO della SERRATURA**

Via G. Oberdan 19/b - BRESCIA (BS)  
info@angolodellaserratura.it  
Telefono: 030312692 - Fax: 030 316600



**ZURICH**

Subagenzia  
GUSSAGO - VIA IV NOVEMBRE 29  
Tel 030-2520207  
di PETROCCHI ROSARIA

Subagenzia  
GHEDI - VIA SABOTINO 57  
Tel 030-9250388  
di ZANETTI MICHELA

Subagenzia  
RODONGO SAIANO - VIA CASTELLO 53/B  
Tel 030-4810917  
di RAFFELLI ROBERTA

Brescia - via Zadei,49  
tel 030 338907  
Fax 030 3389819  
bs013@agenziazurich.it  
info@consulenzeassicurative-bs.com



**Designer d'interni**  
PRODUZIONE  
TESSILE

**CASA VALENTINA**

CASA VALENTINA  
Via Ponte Gandovere, 33  
25064 Gussago (BS), Italia  
Tel. +390302410269 • Fax +390302410269  
www.casavalentina.it  
info@casavalentina.it



Via IV Novembre 93,  
Gussago (BS)  
+39 3427754279  
info@centroneca.it

**Centro Benessere  
e Riabilitazione**  
CENTRO MULTIDISCIPLINARE NECA



**FIRECO®**

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

**FIRECO S.r.l**

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY  
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.  
www.fireco.it - info@fireco.it



**Materiale edile  
distribuzione laterizi**

Via per Ostiano 11 - Pralboino (BS)  
info@forestisrl.com  
030 9954373



**Fulgor s.r.l.**  
impresa di pulizie

**Fulgor srl**  
Traversa di Via Alcide de Gasperi 7  
25060 Collebeato BS  
030670 0013 - www.fulgorsrl.eu

**MUHÀ®**

**MADE IN ITALY**

Gruppo Motta Srl  
Via Luigi Abbiati, 29  
25125 Brescia (BS)  
030 242 7668  
commerciale@gruppomotta.net  
www.tuttomuha.com

**mesecco**  
Ambiente, Energia, Progresso.

Professionisti a servizio  
dell' **AMBIENTE**

NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 184 000**

**MESECO - smaltimento rifiuti**  
Via Martino Franchi, 5  
25064 Gussago BS

**BRESCIA  
INFORMATICA S.r.l**

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy  
Tel. 030 3530138

info@bresciainformatica.it  
www.bresciainformatica.it



**PRODUTTORE DI SISTEMI FRENANTI**  
Deposito di Brescia

LPR s.r.l. - Produttore Parti Sistemi Frenanti  
Sede Legale - Strada Rivasso, 37 - 29010 Agazzano - Piacenza (Italia)  
tel +39 0523.780511 - fax +39 0523.782526



Ottica Mazzoleni  
Il tuo ottico  
di fiducia

Via IV Novembre, 108  
25064 Gussago (BS)  
030 25 63 071  
334 13 06 035  
gussago@otticamazzoleni.com

**SARGOMS**

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)  
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882  
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI  
ANTIFURTI • AUTOMATISMI  
CLIMATIZZAZIONE**

**Belzani Corrado**

Via Carrebbio 18/a • Gussago  
Telefono 0302529153



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE  
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate  
adesivi fustellati - mouse pads  
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo  
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

**C.S. Centro Serigrafico S.r.l.**  
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)  
tel 030 2732831 - fax 030 2732793  
www.centroserigrafico.com  
e-mail: info@centroserigrafico.com

**TRATTORIA  
«La Campagnola»**

Vieni a trovarci:  
Via Mandolossa, 105  
Gussago BS  
331 4941562  
030 3730979  
www.trattoriacampagnola.com

**Orchidea**  
RESTAURANT + PIZZA

Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)  
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena  
Tel. 030 2770383

*È consigliata la prenotazione*



info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it



**Pinguino Blu**



Bar - Pasticceria  
Caffetteria  
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15  
Gussago (Bs)  
Tel. 0302770073



**Vivai Loda**

www.vivailoda.it - www.venditaolivi.it  
030 2771247 - CELLATICA (Bs)



OFFICINA MECCANICA  
**GARDONI** S.r.l.  
di Giacomo e Franco

STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO  
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI

Viale Lavoro e Industria 21  
25030 Coccaglio Brescia  
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

# TRATTORIA «La Campagnola»

Lo sapevi che La Campagnola  
è il posto ideale per i tuoi  
banchetti ed eventi?

Ti aspettiamo in Trattoria  
per festeggiare  
**MATRIMONI,**  
**BATTESIMI, CRESIME,**  
**CENE AZIENDALI**  
e **CENE DI SQUADRA!**



INFO e PRENOTAZIONI  
☎ 030 3730979  
☎ 331 4941562



trattoriacampagnola.com  

LA CAMPAGNOLA È IL CLIENTE PIÙ GUSTOSO  
DELL'OFFICINA CREATIVA > IL NANO E LA MELA

 > **Il  
Nano  
e la Mela**

> Officina Creativa <

**#GRAFICA**  
**#WEB**  
**FORNITURE**

☎ 030 2770301  [ilnanoelamela.it](http://ilnanoelamela.it)

